



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

Seduta del 15 Maggio 2014

VERBALE N. 30

L'anno duemilaquattordici, il giorno di giovedì 15 del mese di maggio alle ore 9,20 nei locali del Municipio Roma V siti in via G. Perlasca n. 39, si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, previa trasmissione degli inviti per le ore 8,30 dello stesso giorno.

Assume la presidenza dell'assemblea: PIETROSANTI Antonio.

Assolve le funzioni di Segretario la P.O. Amministrativo Anna TELCH.

A questo punto, il Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, il Presidente dichiara che sono presenti i sottoriportati n.15 Consiglieri ed il Presidente del Municipio Palmieri Giammarco.

Arioli Luca	Di Cosmo David	Pacifici Walter
Boccuzzi Giovanni	Federici Maria Pia	Piccardi Massimo
Calocchia Angelo	Ferretti Fabrizio	Pietrosanti Antonio
Carella Marco	Liotti Ida	Procacci Andrea
De Angelis Emiliano	Lostia Maura	Santilli Sandro

Risultano assenti i Consiglieri: Ciccocelli Massimiliano, Fabbroni Alfredo, Guadagno Eleonora, Giuliani Claudio, Marchionni Maria, Politi Maurizio, Rinaldi Daniele, Saliola Mariangela, Salmeri Salvatore.

Il Presidente, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Federici Maria Pia, Liotti Ida, Pacifici Walter, invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

(O M I S S I S)

Alle ore 9,30 entrano in aula i Consiglieri Salmeri Salvatore, Guadagno Eleonora, Ciccocelli Massimiliano.

(O M I S S I S)

Alle ore 9,40 entra in aula il Consigliere Marchionni Maria.

(O M I S S I S)

Alle ore 10,00 esce il Consigliere Federici Maria Pia sostituita nella sua funzione di scrutatore dal Consigliere Lostia Maura.

(O M I S S I S)

Alle ore 10,10 entra in aula il Consigliere Fabbroni Alfredo.

(O M I S S I S)

Alle ore 10,20 entra in aula il Consigliere Giuliani Claudio.



(O M I S S I S)

MOZIONE N. 10

Oggetto: Riforma Pubblica Amministrazione

Premesso che:

- In molti comuni italiani, anche città metropolitane, si assiste al collasso delle relazioni sindacali tra amministrazioni e dipendenti, in particolare per la messa in discussione dei contratti integrativi dei lavoratori comunali, sulla base delle misure previste dagli ispettori del Ministero dell'Economia e Finanze (MEF) per quanto concerne i piani di rientro;
In questi Comuni si rischia la decurtazione del salario accessorio, il quale incide in maniera rilevante sul netto percepito da parte dei dipendenti, senza che su questo si sia potuto aprire un confronto;
- L'aggravarsi della questione e le conseguenti tensioni che si registrano in questi comuni hanno indotto il presidente dell'ANCI, Piero Fassino, ad inviare una lettera al Governo per chiedere un intervento finalizzato a risolvere le questioni concernenti il profilo dei contratti integrativi dei dipendenti comunali;
- Dal 2009 al 2013, come emerso nel corso dell'audizione del Presidente della Corte dei conti svoltasi alla Camera Dei Deputati lo scorso 21 marzo, i trasferimenti dallo Stato centrale verso i comuni sono diminuiti di circa 31 miliardi, solo in parte recuperati dagli amministratori attraverso l'aumento delle imposte locali;
- L'applicazione dell'articolo 4 del Decreto Legge 16/2014, convertito con L. 2 maggio 2014 n. 68, pubblicata sul numero 102 della gazzetta ufficiale, recante disposizioni urgenti in materia di finanza locale, non offre una soluzione efficace per OO.SS. ed Enti Locali riguardo alle problematiche inerenti le criticità dei contratti integrativi;
- L'acuirsi delle tensioni, inoltre, pone a rischio la tenuta di tutto il sistema dei servizi in queste realtà urbane;
- In attesa della definizione di una più ampia e organica della Pubblica Amministrazione, così come annunciato dal Governo, diventa, pertanto, indispensabile affrontare l'emergenza con un intervento normativo che autorizzi una nuova fase negoziale entro la quale possano essere discussi e approvati nuovi contratti integrativi con previsioni di salario accessorio incardinato perfettamente nei vincoli di spesa e finanza locale;

Il Consiglio del Municipio Roma V esprime totale solidarietà e comprensione verso tutti i dipendenti della Pubblica Amministrazione di Roma Capitale;

INOLTRE IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta municipale

Affinché si intraprendano tutte le azioni possibili a supporto della Mozione parlamentare che impegna il Governo Italiano a varare un apposito



ROMA CAPITALE

provvedimento di legge, con carattere d'urgenza, il quale consenta alle amministrazioni locali di continuare in via provvisoria, in attesa della riforma della pubblica amministrazione, il trattamento retributivo accessorio stabilito dagli accordi, anche decentrati, attualmente in applicazione, senza penalizzazioni per i dipendenti comunali.

Non sorgendo ulteriori osservazioni su richiesta dei Consiglieri Ferretti Fabrizio, il Presidente pone in votazione per appello nominale la suestesa Mozione chiarendo che chi risponde SI è favorevole alla stessa e chi risponde NO è contrario.

Hanno risposto SI i seguenti 19 Consiglieri :Arioli Luca, Boccuzzi Giovanni, Callocchia Angelo, Carella Marco, Ciccocelli Massimiliano, De Angelis Emiliano, Di Cosmo David, Fabbroni Alfredo, Ferretti Fabrizio, Giuliani Claudio, Guadagno Eleonora, Liotti Ida, Lostia Maura, Marchionni Maria, Pacifici Walter, Palmieri Giammarco, Piccardi Massimo, Pietrosanti Antonio, Politi Maurizio, Procacci Andrea, Salmeri Salvatore, Santilli Sandro.

Procedutosi alla votazione, nella forma sopra indicata, il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori Lostia Maura, Liotti Ida, Pacifici Walter, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Approvata all'unanimità.

La presente Mozione approvata dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 10 dell'anno 2014.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
(Antonio Pietrosanti)

IL SEGRETARIO
(Anna Telch)